

	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE IC PIOVE DI SACCO 2 Via Crociata 68 - 35028 Piove di Sacco (PD) C.F. 92258490280 tel. 049 9701167 e-mail: pdic89900g@istruzione.it PEC: pdic89900g@pec.istruzione.it www.ics2davila.it	
---	---	---

Prot.n. v. *segnatura*

Al Collegio dei Docenti
Ai Docenti funzioni strumentali

e. p.c.
Al Consiglio d'Istituto
Alle RSU
Ai Genitori
Al Personale ATA
All' Albo della scuola e sul sito web

ATTO DI INDIRIZZO

RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025-2028 (integrazione)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO

- la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica, ed in particolare l'art. 3;
- il D.Lgs. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;
- le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012);
- il documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" del 22-02-18, ad integrazione del D.M. 254 del 16 novembre 2012;
- la Legge 107/2015 con le modifiche introdotte alla previgente normativa;
- il D.Lgs. 66/2017 sull'inclusione scolastica;
- la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle Competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22-05-2018;
- la legge 92/2019 istitutiva della disciplina Educazione Civica;
- il Piano RiGenerazione Scuola (D.Lgs. 196/2021);
- il DM 22 dicembre 2022 n.328 (Linee guida orientamento);
- Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (D.M. 183/2024);

- il DM 30 gennaio 2024 n.14 (Certificazione competenze);
- la Legge 17 maggio 2024 n.70 (Bullismo e cyberbullismo);
- la Legge 1 ottobre 2024 n.150 (Valutazione studenti);
- la Legge 25 novembre 2024 n.177 (Sicurezza stradale);
- l'art.25 Legge 5 marzo 2024 n.21 (Educazione finanziaria);
- la Legge 17 febbraio 2025 n.21 (Sicurezza sul lavoro – conoscenze di base);
- la Legge 19 febbraio 2025 n.22 (Competenze non cognitive);
- il DM 9 agosto 2025 n.166 (Linee guida Intelligenza uso artificiale);
- il DM 12 marzo 2025 n.47 (Valutazione Dirigenti scolastici);
- il D.I. 31 luglio 2025 n.2276 (Obiettivi valutazione Dirigenti scolastici);
- il DPR 8 agosto 2025 n.134 (Cittadinanza attiva nel PTOF);
- la Nota MIM 29 ottobre 2025 prot. 66850 (SNV– RAV, PDM, PTOF, RS).

TENUTO CONTO

- del Curricolo Verticale d'Istituto;
- della delibera n. 32 del Collegio dei Docenti 30 giugno 2025 sulla predisposizione del Piano Annuale d'Inclusione per l'a.s. 2025-26 elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI);
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;
- delle azioni previste nel PDM dell'Istituto;
- dei docenti di organico dell'autonomia attribuiti all'Istituzione Scolastica;
- delle risorse del Programma nazionale Scuola e Competenze (PN 2021-2027).

PRESO ATTO che l'art. 1 della Legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede che

- le istituzioni scolastiche dispongano il piano triennale dell'offerta formativa;
- il Collegio Docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definite dal Dirigente Scolastico, elabori il Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- il Piano sia approvato dal Consiglio di Istituto;
- il Piano sia sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti dell'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dall'USR al MI;
- il Piano sia pubblicato nel portale unico dei dati della scuola "Scuola in chiaro" entro la data di inizio delle iscrizioni per l'anno scolastico successivo;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 275/1999, così come novellato dall'art. 1 comma 14 della legge 13/07/2015, n. 107, il seguente **Atto di indirizzo** al Collegio dei docenti orientativo della compilazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione per il triennio 2025-2028.

"...Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline da coprire..." (art. 1 c. 14 L. 107/15).

Nell'esercizio delle sue competenze di tipo tecnico-professionale, il Collegio dei Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per l'a.s. 2025-2026 e per il triennio 2025-2028 che decorre dall'anno scolastico 2025/26. Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni.

A. Attività formativo-culturale e progettuale

1. Apprendimento e successo formativo:

- ✓ migliorare e condividere i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione in funzione di una efficace e reale alfabetizzazione culturale (competenze di base);
- ✓ promuovere lo star bene a scuola;
- ✓ promuovere il successo formativo attraverso efficaci occasioni e attività di potenziamento per sostenere l'eccellenza, consolidamento, recupero;
- ✓ superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, realizzare per tutte le discipline una didattica il più possibile laboratoriale e diffondere l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento (anche in funzione orientativa);
- ✓ realizzare azioni specifiche per consolidare e potenziare le competenze linguistiche (Italiano L2 e inglese) e le competenze logico-matematiche e scientifiche;
- ✓ monitorare ed intervenire tempestivamente a favore degli alunni in condizioni di disagio e/o difficoltà;
- ✓ migliorare gli esiti nelle prove standardizzate;
- ✓ ridurre i fenomeni della variabilità tra le classi favorendo il confronto e il dialogo professionale e la definizione di strumenti comuni (progettazione, verifica, valutazione in funzione dei traguardi definiti);
- ✓ fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future.

2. Promozione e sviluppo delle competenze di cittadinanza e prevenzione dei comportamenti a rischio:

- ✓ promuovere in ogni momento del percorso scolastico il rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente e la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione, anche in funzione preventiva di forme di violenza e discriminazione;
- ✓ promuovere un clima di lavoro basato sul confronto, sulla valorizzazione della diversità e sulla solidarietà;
- ✓ promuovere l'uso consapevole delle tecnologie digitali;
- ✓ promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, attraverso percorsi di cittadinanza attiva in collaborazione con famiglie, altre scuole, Enti Locali e associazioni, anche di volontariato.

3. Accoglienza e inclusione:

- ✓ favorire l'accoglienza delle alunne e degli alunni, il loro inserimento, la loro inclusione e quella delle loro famiglie;
- ✓ accogliere gli studenti con Bisogni Educativi Speciali e sostenerne il percorso di apprendimento;
- ✓ promuovere l'integrazione degli studenti stranieri;
- ✓ promuovere l'alfabetizzazione e il potenziamento dell'Italiano come L2;
- ✓ promuovere l'accoglienza e il benessere degli studenti adottati e delle loro famiglie;
- ✓ promuovere attività culturali, artistiche e sportive finalizzate alla conoscenza del sé e alla realizzazione personale

4. Potenziamento e promozione dell'innovazione:

- ✓ favorire e potenziare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e del personale;
- ✓ migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento;
- ✓ promuovere la formazione e la ricerca didattica.

5. Continuità e Orientamento:

- ✓ operare per assicurare una efficace continuità verticale degli obiettivi e dei sistemi concettuali (curricolo per competenze);
- ✓ curare il raccordo tra gli ordini di scuola del Primo ciclo e tra il Primo e il Secondo ciclo;
- ✓ promuovere l'informazione e la formazione in funzione orientativa (orientamento alle scelte consapevoli).

B. Scelte generali di gestione ed amministrazione

1. Partecipazione e collegialità:

- ✓ coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno;
- ✓ sviluppare il dialogo e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie;
- ✓ sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola;
- ✓ procedere collegialmente alla revisione del curricolo, alla definizione degli obiettivi di apprendimento, dei criteri di valutazione (definizione di indicatori e descrittori comuni) e degli strumenti e dei tempi di verifica;
- ✓ utilizzare strumenti per il monitoraggio e la verifica dei risultati di apprendimento, anche attraverso prove per classi parallele e compiti autentici;
- ✓ prevedere, nell'ambito delle scelte di organizzazione, le seguenti figure di sistema (tabella seguente).

FIGURE DI SISTEMA:

➤ Dirigente Scolastico
➤ Collaboratore, coordinamento scuola dell'infanzia e primaria
➤ Collaboratore, coordinamento scuola secondaria, segretario C.D.
➤ Referente delle scuole dell'infanzia - Fiduciario sc. Infanzia "Borgo Rossi"
➤ Fiduciario sc. Infanzia "Sant'Anna"
➤ Fiduciario sc. Infanzia Piovega
➤ Fiduciario sc. Infanzia "Montessori"
➤ Fiduciario sc. Primaria "Boschetti Alberti"
➤ Fiduciario sc. Primaria "Dante"
➤ Fiduciario sc. Primaria "Montessori"
➤ Fiduciario sc. Secondaria "Davila"
➤ Fiduciario sc. Secondaria "Leopardi"
➤ Funzioni Strumentali in base alle aree di Intervento individuate dal Collegio docenti: • Sostegno informatico-animatore digitale • "Star bene a scuola" • Inclusione ed integrazione • Continuità ed orientamento • Gestione PTOF, RAV, PDM, Rendicontazione sociale
➤ Coordinatori di Classe
➤ Dipartimenti disciplinari
➤ Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)
➤ Nucleo Interno di Valutazione

2. Apertura e interazione col territorio:

- ✓ implementare la collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti con Enti Locali, Associazioni culturali, Università, Istituzioni scolastiche, USR, Associazioni Sportive, Biblioteche, Oratori, Associazioni professionali, Cooperative di servizi, Servizio di Protezione Civile, Privati.

3. Efficienza e trasparenza:

- ✓ migliorare gli strumenti di comunicazione, socializzazione e condivisione tra scuola, famiglie e territorio;
- ✓ generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale;
- ✓ implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

4. Qualità dei servizi:

- ✓ potenziare il sistema di monitoraggio e di valutazione dei servizi e delle attività della Scuola;
- ✓ operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- ✓ rafforzare le strutture didattiche e potenziare la strumentazione a disposizione dell'Istituto, anche attraverso la partecipazione a progetti FSE, FESR e PNRR.

5. Formazione del personale:

- ✓ programmare e attuare attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del DS. In coerenza anche con il Piano di Miglioramento si porrà particolare attenzione a:
 - Sicurezza e privacy;
 - Indicazioni Nazionali, Curricolo, Valutazione, Educazione Civica, Prove INVALSI;
 - Formazione sulla didattica Digitale integrata;
 - Introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche;
 - Formazione Progetti PN;
 - Uso del registro elettronico;
 - Disabilità e inclusione;
 - Italiano come L2;
 - Didattica per competenze;
 - Attuazione del PTOF.
- ✓ sulla base dei bisogni formativi rilevati e in modo complementare rispetto alle proposte elaborate dalla Rete di Ambito, organizzare e/o favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento (aspetti disciplinari specifici, aspetti più generali della comunicazione, della metacognizione, della relazione, della valutazione, uso delle TIC).

6. Fabbisogno di risorse umane e materiali

Alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale concorreranno le risorse materiali e professionali assegnate alla scuola anche in virtù dell'organico di potenziamento ai sensi della Legge 107/2015 art 1 comma 7.

C. Indirizzi per la stesura del PTOF

1) Rapporto di Autovalutazione di istituto e Piano di Miglioramento

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento dovranno costituire parte integrante del PTOF. Proprio l'analisi del RAV ha consentito infatti di individuare alcune criticità relative agli esiti scolastici degli alunni dell'Istituto, con riferimento in particolare alle prove standardizzate e agli esiti finali dell'esame di Stato alla conclusione della scuola secondaria di I grado, ed ha portato alla definizione di alcuni traguardi inerenti agli esiti stessi in una più ampia prospettiva di innalzamento dei livelli di preparazione.

2) Obiettivi formativi prioritari e pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale

- ✓ Pianificare l'Offerta Formativa Triennale coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, e dalle "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" del 22-02-18 con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola.
- ✓ Finalizzare le scelte educative, curriculari, extracurriculari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.
- ✓ Orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione motoria-fisica, tecnologia).
- ✓ Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- ✓ Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF. Occorre rafforzare i processi di costruzione del curriculum d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto e strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni, dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione. Da ciò deriva la necessità di:
 - migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curriculum del singolo studente, curriculum per classi parallele, curriculum per ordine di scuola, curriculum d'istituto);
 - superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
 - operare per la reale personalizzazione dei curricula, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
 - monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
 - implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
 - integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
 - potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF;
 - migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
 - promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
 - generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicate modalità di monitoraggio rispetto agli indicatori individuati nel progetto/attività.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa;
- il curriculum verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- le azioni specifiche per alunni adottati;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58).

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);
- il fabbisogno degli ATA (comma3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- la Rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale per l'attuazione del PTOF in costante correlazione con le altre Funzioni Strumentali e con i Dipartimenti disciplinari, in tempo utile per essere sottoposto all'esame del Collegio dei Docenti ed alla successiva approvazione del Consiglio d'istituto.

*Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Elisabetta Tiengo
Documento firmato digitalmente*